



- 1) una mancata consultazione nella fase di definizione del contenuto del documento che avrebbe delineato un percorso maggiormente partecipativo;
- 2) la necessità di approfondire il tema della “cooperazione europea” e dei suoi strumenti, che rappresenta una importante sfida dei prossimi anni per promuovere e sviluppare, oggi più che mai, un radicato senso di comunità, e quindi cooperazione tra i Paesi membri, fondamentale per una crescita più giusta e più sana;
- 3) l’esigenza di favorire meccanismi di condivisione delle informazioni e dei dati relative alla cooperazione allo sviluppo, non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

La Conferenza auspica infine:

- 4) un rafforzamento del sistema di sussidiarietà nella cooperazione e un effettivo coinvolgimento delle Regioni nella predisposizione e nella attuazione dei documenti atti a delineare la strategia della cooperazione del Sistema Italia, al fine di valorizzare il ruolo delle Regioni e delle Province autonome, attori qualificanti della cooperazione italiana in grado di attivare e mettere in rete tutti i soggetti del proprio territorio, pubblici e privati, valorizzando il livello locale;
- 5) una maggiore chiarezza e definizione delle risorse disponibili e dei meccanismi di investimento.

Roma, 16 luglio 2015

